

Fusina etc. E mandati fuora, dubitando siano exploratori, fo terminato che non si partino, ma stagino qui.

Veneno alcuni oratori di Puola, qualli si dolseno contra sier Francesco Zane, conte, contra dil qual fo mandato Philippo Zamberti nodaro di la Avogaria a far processo a Puola, et è ritornato et disse in Colegio aver trovà assa' manchamenti *ut in processu*, e commesso a li avogadori lo debano veder e menar.

Di Chioza, di sier Hieronimo Contarini, proveditor di l'armada, date in Chioza, a di 13. Come scrisse è ritornato li, è stato fino in Primier, chome scrisse, dubitando dil tempo, qual la note fo un temporal grandissimo de syrocho.

Item, eri zonse li el pagador con li danari per la galia Capella e dismontò in terra questa matina e fe' chiamar tutti i compagni balestrieri e galioti di la dita galia presente il podestà e pagador et li usò parole persuasorie per redurli, tutti eridono ad alta voce non voler tuor danari, *unde* fe' meter le man adosso di tre capi e posti in prexon e mandono uno prete a confesarli, ma prima fe' far la erida tutti andasse in galia a tuor la sovenzion *aliter* si daria per falidi, i qualli andono e fato meter il parlamento e altro in galia fe' levarla per mezo San Domenego, e fo comenzà a dar la sovenzion, et la comenzoe a tuor e si va armando tutta via.

Fo leto una lettera dil Zitolo drizata al suo cancellier Piero di Bibiena.

158 Intrò li capi di X, e stetano assai per lettere di Campo di gran importantia per proveder sul Polesene.

Fo scritto a Chioza, per Colegio, per mio aricordo, al proveditor di l'armada, che con la galia Ema et Capella si lievi e vadi a mostrarse a le boche di Po, navegando cauti etc.

Da poi disnar fo pregadi, et sopravveneno queste lettere.

Di la Badia, dil proveditor Gradenigo, di 13, hore tre di note. Chome, partito di Ruigo dove provete a quel bisognava, vene li e fe' consulto con domino Antonio di Pij, Zuan Grecho et il Zitolo *quid fiendum*: concluseno a voler mantener il Polesene da l'impeto li vien adosso bisogna fino 100 homeni d'arme et qualche miaro di fanti a voler star a l'impeto, et che non sono 70 homeni d'arme, di qual 60 potrà cavalchar, è pochi fanti al bisogno, li cavali lizieri che sono de li da zercha numero; concluseno non esser bisogno etc. Et che saria bon il Campo venisse li apresso per darli spale. Inimici per li avisi di eri di quelli do pisani sono homeni d'ar-

me 1200, fanti 12 milia, boche 30 di artelarie. *Item*, à tajato le rote che farà bon fruto, *tamen* queste rote non pol remediar che inimici non possano venir dal ponte di Marzaria e Pontichio.

Item, à scritto in Campo e in padoana per homeni che vengino al passo di la Passiva, *tamen* scrive non bisogna cernide a volersi difender, ma fanti usati. *Item*, ha preso li do rami dil Tartaro e Tartarello, e tanto più le aque alzerano per li tagij fati a Tresenta.

De inimici, à mandà exploratori, aspeta il ritorno. Et ha nova di Campo che sabado, fo a di . . . , intrò in Verona la compagnia dil conte Zuan Francesco di Gamhara e dil Tarlatino.

Fo consultato tra li savij, alcuni voleva abandonar Ruigo, levar le zente e artellarie e tutto e redursi a la Badia, altri di mantener Ruigo *omnino etc.*, et nulla fo concluso; ma ben proveder per il Consejo di X, di mandar proveditor e zente più, *videlicet* homeni d'arme sul Polesene, et che li fanti di Martin dal Borgo sono a Chioza vadino di longo sul Polesene.

Di Campo, vene lettere di proveditori, di 13, hore 4 da San Bonifazio. Come hanno terminato di mandar domino Lucio Malvezo sul Polesene a sopraveder quello bisogna, e questo per una lettera auta di la Badia di domino Antonio di Pij, la qual mandano a la Signoria; e lui proveditor Griti anderà con 200 cavali lizieri fino a Lignago, qual harà 500 fanti e potراسi far il bisogno. À aviso a Goyto non farsi più massa. *Item*, domino Luzio Malvezo è risolto, vol ducati 3000, ma per hora si contenterà di ducati 2000, il resto con tempo. *Item*, il capitano di le fantarie li ha mostrato e dato una lettera li scrive uno di la Badia con nove, et manda dita lettera *ut patet*, e una lettera li à mandà il conte Vanissa la qual sarà qui soto scritta. *Item*, aspeta 158* risposta dil Grecho Zustinian, è in Campo, quello l'habia far, et di Baptista Doto che è in Campo et à servito a tutte sue spexe za mexi 5. *Item*, dil zonzer di Schiaveto dil Deo contestabele, era a Padoa, qual lo manderà a Lignago. *Item*, si mandi danari per le zente.

Di Soave, dil Perduzi, locotenente, a li proveditori, di 13, hore una di note. Chome, per il contestabele di Codignola, li è stà mandà uno Benvegno di Antonio dito Vacharo, vien di Lombardia, parti da Brexa venire a di 10, dice era zercha 500 sguizari li, e francesi 100 era in le fortification.

Item, a Peschiera è stà fato 4 bastioni, do grandi per la riva e fossa verso Verona, e le bombardie-